

MONDIAPARTE

LABORATORI DI TEATRO PER LA SCUOLA

PROGETTO
EDUCATIVO
ZONALE

a.s. 2013/2014

C.R.E.D.
VERSILIA

CENTRO RISORSE
EDUCATIVE DIDATTICHE
CONFERENZA ZONALE
PER L'ISTRUZIONE
DISTRETTO DELLA VERSILIA

Hanno partecipato gli alunni e le alunne delle Scuole:

ISTITUTO COMPRESIVO "CAMAIORE 2"
Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini" - Lido di Camaiore
Scuola Primaria "G. Carducci" Loc. Secco – Lido di Camaiore

ISTITUTO COMPRESIVO "CAMAIORE 3"
Scuola Infanzia "Capezzano"
Scuola Infanzia "Vado"
Scuola Primaria "Vado"
Scuola Primaria "Fрати"
Scuola Primaria "Capezzano"
Scuola Secondaria "Rosso di San Secondo"

ISTITUTO COMPRESIVO "MASSAROSA 1"
Scuola Infanzia "Massarosa"
Scuola Primaria "Bozzano"

ISTITUTO COMPRESIVO "PIETRASANTA 2"
Scuola Primaria "Quadrellara"
Scuola Primaria "Bibolotti"

ISTITUTO COMPRESIVO "SERAVEZZA"
Scuola Primaria "Calvino"
Scuola Primaria "Rodari"

ISTITUTO COMPRESIVO "MOTTO MIGLIARINA"
Scuola Secondaria "Motto"

ISTITUTO COMPRESIVO "DARSENА" VIAREGGIO
Scuola Primaria "Lambruschini"

ISTITUTO COMPRESIVO "TORRE DEL LAGO"
Scuola Primaria "Tomei"

ISTITUTO COMPRESIVO "L. VIANI" VIAREGGIO
Scuola Infanzia "Marco Polo"
Scuola Primaria "V. Vassalle"
Scuola Secondaria I "L. Viani"

ISTITUTI SUPERIORI
LICEO "G. Chini-Michelangelo" CAMAIORE
IPSAR "Marconi" VIAREGGIO
LICEO "S. Stagi" PIETRASANTA

Progetto e conduzione
a cura di Coquelicot Teatro



coquelicotteatro

Marica Bonelli, Paolo Simonelli
e Laerte Neri



Conferenza zonale
per l'istruzione
Distretto della Versilia

“Il Teatro è un mondo a parte: è come volare o esplorare un mondo nuovo”

Filippo, 9 anni



migliorare non solo a scoprire ma a vivere i processi di apprendimento, ma

molteplici diversità, mettendo in luce le risorse che ogni individuo può offrire

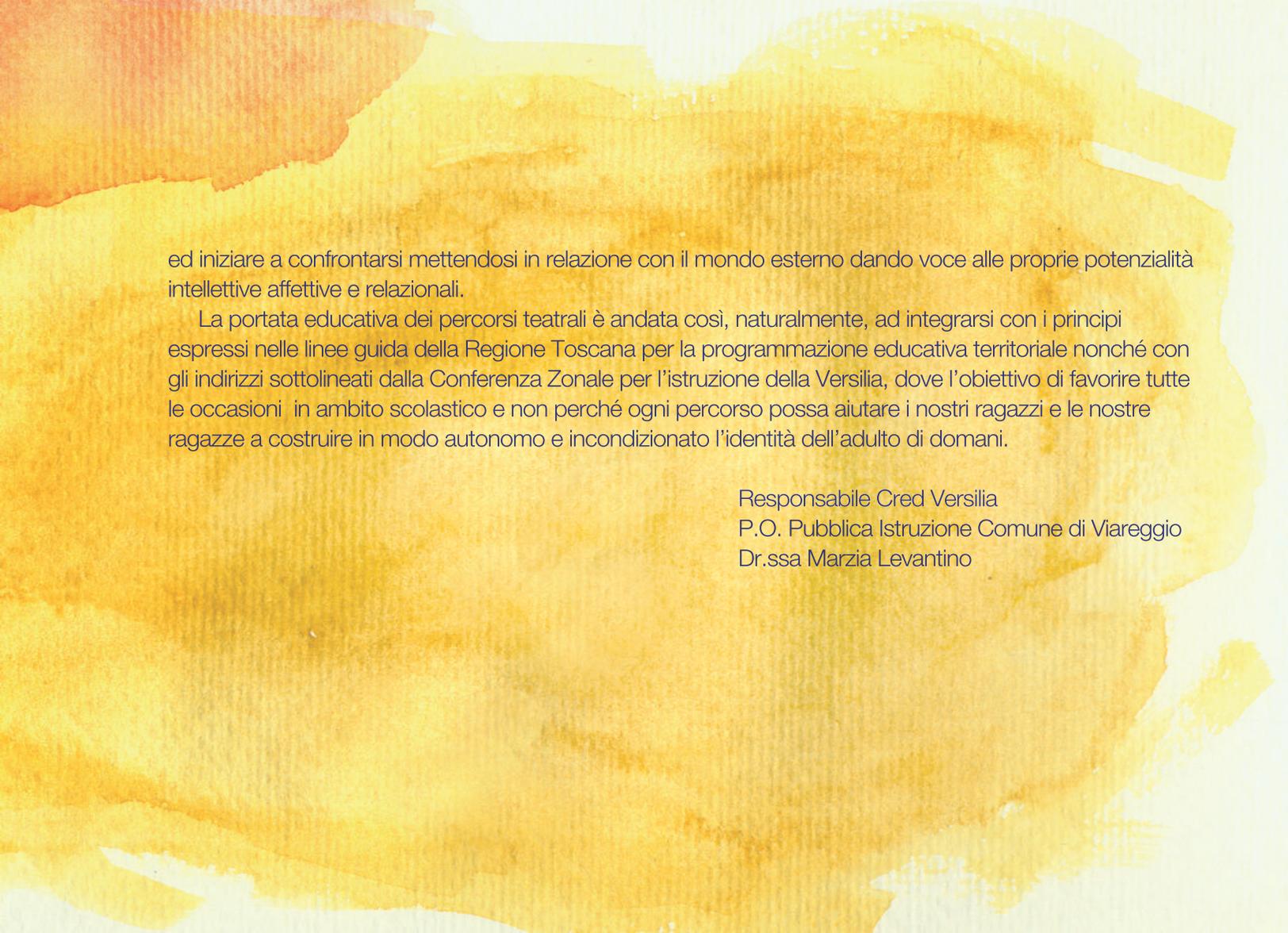
Le attività, che sono state realizzate con il supporto della compagnia.

In continuità con l'esperienza avviata negli ultimi due anni scolastici con gli istituti scolastici della Versilia, la Conferenza per l'Istruzione ha voluto sostenere, anche per l'anno scolastico 2013/14, i percorsi di educazione teatrale inserendoli come prioritari nel Piano Educativo Zonale (P.E.Z.).

Il teatro, infatti, va ad arricchire le nostre scuole di spazi e luoghi di agio dove poter crescere e sviluppare benessere, inteso come condizione e diritto di ogni bambino e bambina per migliorare il proprio processo di crescita e formazione.

I laboratori realizzati con la collaborazione della Compagnia "Coquelicot Teatro" hanno permesso di offrire alle classi partecipanti un tempo ed uno spazio in cui poter "giocare" con le emozioni di ognuno, sperimentare e riflettere sui propri sentimenti, paure e sogni in uno scambio costante con i propri compagni, in un luogo privo di giudizi e dai labili confini fra finzione e realtà.

Questo, del resto, è il valore che "il gioco dei ruoli" ha nella vita, nella vita dei bambini, ma anche nel mondo, di certo più condizionato, degli adulti. Giocare a "far finta di" ci pone davanti allo specchio di noi stessi, ci fa toccare la nostra profonda individualità, ma quel gioco di specchi che diventa l'aula-palcoscenico rimanda al contempo l'immagine riflessa di chi con noi condivide quell'affascinante gioco. Ed è qui che al bambino e alla bambina è data la possibilità di accedere allo spazio vitale dell'altro,



ed iniziare a confrontarsi mettendosi in relazione con il mondo esterno dando voce alle proprie potenzialità intellettive affettive e relazionali.

La portata educativa dei percorsi teatrali è andata così, naturalmente, ad integrarsi con i principi espressi nelle linee guida della Regione Toscana per la programmazione educativa territoriale nonché con gli indirizzi sottolineati dalla Conferenza Zonale per l'istruzione della Versilia, dove l'obiettivo di favorire tutte le occasioni in ambito scolastico e non perché ogni percorso possa aiutare i nostri ragazzi e le nostre ragazze a costruire in modo autonomo e incondizionato l'identità dell'adulto di domani.

Responsabile Cred Versilia
P.O. Pubblica Istruzione Comune di Viareggio
Dr.ssa Marzia Levantino

Teatro ed Educazione

Crediamo che il teatro e l'educazione siano due realtà che possiedono finalità comuni: l'educazione pone al centro dell'azione pedagogica la persona con tutte le sue potenzialità da sviluppare; il teatro persegue lo stesso obiettivo attraverso attività che stimolano lo sviluppo delle creatività e della comunicazione.

Il teatro è infatti un efficace mezzo di educazione in quanto coinvolge l'individuo intero, con la sua corporeità e fisicità, con i suoi sentimenti e il suo pensiero, ma anche con la sua più immediata spontaneità.

Attraverso il medium teatrale l'individuo si forma attraverso l'esperienza, la scoperta di sé, delle proprie possibilità e dei propri limiti, col fine di esprimersi e comunicare.

L'esperienza teatrale ha sì come obiettivo l'individuo, ma avviene nella relazione; è un'occasione per la conquista di sé, ma anche spazio di costruzione di rapporti volti a rinforzare l'identità di gruppo, a stimolare la cooperazione e la valorizzazione della diversità.

Marica Bonelli, Paolo Simonelli e Laerte Neri
Operatori di Teatro Educazione
Coquelicot Teatro

Metodologia

Le attività dei laboratori teatrali PEZ iniziano sempre con una serie di esercizi di carattere psico-fisico che permettono ai partecipanti di entrare in comunicazione con "l'altro" e con gli "altri" del gruppo. Le capacità espressive individuali sono incoraggiate e progressivamente sono inserite in un percorso di espressione collettiva.

Viene valorizzato il lavoro di gruppo, l'ascolto, la fiducia, il rispetto e la concentrazione.

Ogni partecipante è aiutato a scoprire e a valorizzare le proprie capacità, è stimolata la curiosità degli alunni e delle alunne e la necessità di approfondimento. Essere creativi vuol dire porsi delle domande e cercare le risposte.

Il corpo, la voce, l'improvvisazione, la rielaborazione del quotidiano e il rapporto immaginario/reale, sono gli strumenti principali nello sviluppo del gioco drammatico proposto.

Facciamo riferimento a pedagogie educative-teatrali (Danilo Dolci, S.Pitruzzella, G.Scaramuzzino, L.Dotti), ricerche teatrali (J.Grotowski, F.Lecoq, A.Boal, J.Fox) e metodologie motorio-educative (L.Vygotskij, Feldenkrais).



A chi si rivolgono

I laboratori teatrali si rivolgono agli alunni e alle alunne delle:

- Scuole dell'Infanzia,
- Scuole Primarie,
- Scuole Medie Inferiori,
- Istituti Superiori

Le fasi del laboratorio

- **1a fase: Programmazione**

L'inizio di ogni percorso è l'incontro con l'insegnante referente.

Un incontro di conoscenza e di condivisione del quadro globale del gruppo classe.

Una fase delicata e importante per definire le opportune strategie di intervento e il percorso laboratoriale pensato per la classe.

- **2a fase: Incontri frontali**

Gli incontri frontali si svolgono seguendo la sotto indicata struttura, con contenuti e linguaggi modulati in relazione all'età dei partecipanti.

- **Fondazione**

Costituzione del gruppo di lavoro, creazione di un clima di ascolto, di interesse, di rispetto e spontaneità.

Un riscaldamento corporeo ed emotivo che consentirà agli alunni e alle alunne di porsi in un atteggiamento di ascolto individuale e collettivo.

- **Creazione**

Momento in cui l'espressione prende forma: l'immaginazione narrativa e scenica dei singoli e del gruppo

acquistano visibilità e comunicabilità attraverso il loro trasformarsi in storie e personaggi, in scene e ruoli.

La proposta di improvvisazioni verbali e non verbali spesso consente agli alunni e alle alunne di rigiocare alcuni avvenimenti della propria vita e spesso ciò ha un effetto catartico.

In più, in questa fase si sperimenta l'esser visti, l'esser riconosciuti: ciò che l'attore o attrice esprime col corpo e con la voce, nella sua relazione con l'altro, rompe alcuni giudizi stereotipati frutto di un'interazione parziale.

- Condivisione

Il momento della condivisione consente il riconoscimento del senso del lavoro.

Il gruppo celebra il termine del proprio viaggio, ripercorrendone le tappe e condividendone i contenuti a partire dai propri vissuti. Nella condivisione il gruppo si afferma come contenitore affettivo e diviene sempre più luogo in cui è permesso ed è necessario condividere le proprie emozioni.

• 3a fase: Conclusione e Verifica

Per la fase di conclusione del laboratorio, proponiamo un momento definito “restituzione condivisa”.

La restituzione condivisa è un momento di incontro con un pubblico scelto (altri gruppi classe o genitori degli alunni e delle alunne). Non si tratta di una rappresentazione teatrale, ma una conclusione del laboratorio, in cui, insieme ad un pubblico “testimone” ci raccontiamo, tramite una metafora, tramite lo strumento Teatro, dove ci ha portato questo “viaggio”.

All'interno di un contesto più formale e rituale, i partecipanti prendono contatto con l'altro elemento essenziale del linguaggio teatrale: il pubblico.



Percorsi teatrali

Pur rimanendo stabile nella sua struttura di base, in fase di programmazione proponiamo agli insegnanti alcuni percorsi già strutturati, per lavorare in maniera più approfondita con la classe e diretta agli obiettivi che si vogliono raggiungere

Pertanto il laboratorio potrà essere rivolto al tema delle emozioni o a quello del racconto, al tema del gruppo o a quello della creatività.

- **“Se piangi, se ridi”**

Osservare e rappresentare le emozioni

Un percorso di esplorazione, alla ricerca della percezione delle proprie ed altrui emozioni. E' esplorato il concetto di empatia, ovvero la capacità di sentire in relazione a sé e all'altro. Sono incoraggiate le riflessioni verbali individuali e collettive su quanto emerso.

Obiettivo del percorso è la capacità di rappresentare con il proprio corpo e con la propria voce il complesso mondo delle emozioni.

- **“Raccontare, affabulare, immaginare”**

Leggere ad alta voce e interpretare

All'interno di questo percorso gli alunni e le alunne apprendono progressivamente le tecniche e le strategie che servono per dar vita ad un testo. Un lavoro sulla voce esplorando il suo colore, la sua intensità, il suo ritmo. Un lavoro sulla mimica: il movimento che amplifica, l'espressione facciale, l'importanza dell'azione per “accompagnare” un racconto. Obiettivo del percorso è quello di migliorare le capacità di comprensione e rielaborazione di un testo e di rendere più divertente e consapevole l'esperienza della lettura ad alta voce.

- “Insieme”

Creare gruppo, creare empatia in contesti multiculturali

Questo percorso è specifico per quei gruppi classe che presentano difficoltà nell'essere coesi.

Gli esercizi e i giochi proposti, vedono il gruppo come protagonista: un lavoro sul coro, sui movimenti consequenziali, sull'ascolto e sull'azione-reazione.

L'obiettivo è quello di rinforzare gli elementi di coesione, e di focalizzare invece quali sono gli elementi di difficoltà.

- “Gioco e rigioco!”

Il teatro e la creatività

Recitare, in molte lingue straniere, è tradotto con la parola “Giocare”. Infatti il teatro, o meglio la creazione drammatica, ha affinità profonde con la prima attività conoscitiva del bambino e cioè il gioco. Come il gioco essa è attività totale, un atteggiamento attivo nei confronti del mondo, un itinerario di ricerca e scoperta.

Obiettivi educativi e didattici sono legati alla fiducia, alla concentrazione, all'ascolto e all'accrescimento dell'autostima.





Obbiettivi didattici ed educativi

A partire dagli anni '70, l'attività teatrale è stata affiancata ad altre discipline artistiche nella programmazione scolastica, allo scopo di dare sviluppo ai processi di cultura ed educazione attiva.

L'attività teatrale in ambito scolastico è quindi uno spazio dove vengono attuati processi educativi, e dove attraverso opportune proposte, si valorizzano e potenziano i saperi e le capacità dei giovani, sottraendoli ad una passiva assimilazione di modelli.

Pertanto, l'attività teatrale consente di promuovere un'azione educativa polivalente, tale cioè da coinvolgere nel processo formativo sia il piano cognitivo, che quello affettivo.

“dire FARE pensare teatro: alla ricerca del corpo perduto”

R. Tarquini

Pedagogo Teatrale

In un continuo confronto tra le insegnanti e gli alunni che partecipano ai nostri percorsi teatrali, abbiamo individuato gli obiettivi educativi e didattici che è possibile approfondire e raggiungere.

- Facilitare la comunicazione attraverso l'ascolto e l'espressione corporea.
- Promuovere una riflessione sulle differenze e sul loro potenziale come strumento di crescita, di espressività e di conoscenza.
- Favorire la capacità di relazionarsi all'interno di un gruppo, andando ad esplorare le potenzialità del gruppo.
- Favorire il contatto, l'espressione e la condivisione delle proprie emozioni.
- Facilitare la frequenza e l'integrazione degli/delle alunni/e/e diversamente abili e/o stranieri.
- Conoscenza di alcune tecniche peculiari dell'arte teatrale.
- Sviluppo della comunicazione non verbale per sviluppare le potenzialità dell'incontro e della relazione.
- Sviluppo della fiducia in sé stessi e nella propria immaginazione.
- Sviluppo della creatività e del pensiero divergente
- Esplorazione del linguaggio simbolico, gestuale, mimico, verbale e sonoro.

Coquelicot Teatro: Chi siamo? Cosa facciamo?

Coquelicot Teatro nasce nel 2004 e ha sede a Camaiore, in provincia di Lucca. Da allora la compagnia lavora sul territorio della Versilia e di Lucca, con proposte ed iniziative sul **Fare e Vedere Teatro**.

Coquelicot Teatro lavora principalmente nell'ambito del Teatro per l'infanzia e la gioventù.

FARE TEATRO

Dal 2004 Coquelicot Teatro organizza: - Laboratori di Teatro per bambini e adolescenti - Percorsi di Teatro Educazione all'interno della Scuola - Laboratori di Formazione per insegnanti - Laboratori di Teatro per adulti - Percorsi di Teatro Educazione in collaborazione con Cooperative Sociali (diversamente abili, salute mentale etc.) e Comunità Terapeutiche (salute mentale e ex tossicodipendenti).

Dall'a.s. 2011/2012 conduce i Laboratori di Teatro Educazione promossi dal PIA e PEZ e coordinati dal Cred Versilia.

Dall'a.s. 2013/2014 conduce i Laboratori di Teatro Educazione promossi dal PEZ Piana di Lucca.



VEDERE TEATRO

FESTIVAL, RASSEGNE ED EVENTI

Coquelicot Teatro collabora con diversi enti e Comuni per l'organizzazione e la realizzazione di Festival, Rassegne ed eventi, tra cui segnaliamo:

- Dal 2008 al 2014: "La scuola va a Teatro" – Rassegna di Teatro per la Scuola - in collaborazione con i Comuni di Viareggio, Camaiore, Massarosa, Pietrasanta
- Dal 2008 al 2014: "Domeniche a teatro", Rassegna di Spettacoli per Famiglie in collaborazione con il Comune di Massarosa e con il Comune di Forte dei Marmi.
- 2008 - 2009 "Festival Il Paese delle Fiabe" Gualdo, Massarosa (LU)- Direzione Artistica.

SPETTACOLI

Gli spettacoli si rivolgono per linguaggio e contenuti ad un ampio pubblico, in particolare al Teatro Ragazzi e sono stati presentati in diversi Festival e Rassegne Nazionali, riconoscendo la Compagnia come professionista nell'ambito del settore.



Conferenza zonale
per l'istruzione
Distretto della Versilia